



Mozzacchio®

Da Spelacchio a Mozzacchio: la triste sorte degli Alberi di Natale

Può un “nostro” giovane albero finir peggio di uno di quegli abeti rossi della Val di Fiemme stroncati a migliaia dal vento *elefante*? (per dirla con Paolo Conte)

Cerrrrto che può, se capita nelle grinfie di Babbo Natale a San Benedetto.

Non solo il tronco mozzato malamente. Ma pure brutalizzato con cunei battuti a martellate per tenerlo in piedi morto, impalato in piazza su un cubo di cemento, con le lucine cinesi – più tristi di quelle del cimitero – buttate a casaccio fra i rami.

L’hanno subito chiamato **Mozzacchio** ®. Gli piangono accanto i salici-piangenti scelleratamente segati a novembre...

Un posto allegro, Piazza Matteotti.

Nessuno si meraviglierà se la giostrona finto-ottocento che per **tre** mesi (!) ci delizierà a pagamento, vorrà ogni tanto intonare una marcia funebre.

16 dicembre 2018 PGC